

Anime digitali ♦ I riti del neo-sciamanesimo La Rete, cattedrale del nuovo millennio

marco.merlini@flashnet.it
MARCO MERLINI

Allo scoccare della mezzanotte, quattro personal computer vengono orientati verso i punti cardinali, indirizzati verso l'interno del cerchio magico, messi in rete fra loro e connessi sul Web al sito CyberSamhain. Sono le sentinelle delle quattro direzioni, ruolo svolto nei rituali degli antichi pagani da candele colorate o da statue. Ogni monitor mostra un angolo diverso dello spazio sacro virtuale tridimensionale creato dal tecnoshaman Mark Pesce: un altare adobbato che si erge su un pentagramma srotolato, a mo' di tappe-

to magico, sulla profondità digitale. Quattro poliedri multicolori rappresentano gli elementi. Un quinto - una metallica «sfera del caos» - vaga anarchicamente entro il cerchio magico. Il cerchio mistico è navigabile, simultaneamente, da ognuno dei quattro pc e da chiunque si colleghi via Internet. Come i pagani invocavano gli elementi che credevano componessero la materia (aria, acqua, terra e fuoco), così Pesce fa appello agli elementi costitutivi della nostra società: silicio, plastica, fibre ottiche e vetro. Un signore con barbone e cappello a punta, l'amministratore del network, scandisce mantra e gesti rituali per guidare i fedeli nel fuoco della ceri-

monia. Quindi si affaccia la pretesa: Marina Berlin. Danzatrice di origine russa, ha il corpo nudo dipinto di serpenti, soli raggianti e occhi svolazzanti. Pesce entra nello spazio esoterico e chiama, con un canto stentoreo, gli dei. Gli astanti al rito via Internet moltiplicano l'invocazione da casa, creando un ulteriore anello magico.

Quello sintetizzato è un tipico rito tecnopagano (denominato CyberSamhain) che sacralizza computer e Internet, divenuti veicolo di rivisitazione dell'arcaico universo mitologico. La memoria dell'avvenimento è recuperabile nel sito di Pesce (<http://www.hyperreal.org/mpesce/samhain/ritual.html/>) e suggerisce una li-

nea di tendenza. Non più solo cerimonie svolgentesi, autisticamente rispetto al mondo reale, fra tastiera e monitor di un computer o riti come la beatificazione di padre Pio che sfruttano Internet unicamente come simul-tv. Si stanno piuttosto affermando cerimoniali che sovrappongono e amalgamano indifferentemente azioni dei due tipi. Così, le liturgie avvengono entro uno spazio concreto ma in connessione on line con altri partecipanti (non semplici spettatori), gesti fisici si accompagnano a benedizioni virtuali... È meglio cominciare ad abituarci a considerare le cattedrali del prossimo millennio come un mix fra un tempio e un laboratorio informatico.

IL BOLLETTINO DEI POLLINI: ALLERGIE ON LINE

■ Quercia e Capino Nero in calo, Graminacee e Fagacee in piena diffusione: momenti difficili per chi è soffre di allergie. Il bollettino dei pollini, aggiornato alla pagina <http://www.allergie.sp.it.net/qui.htm>, avverte quali piante al momento stanno spargendo i microscopici semi nell'aria: raffreddore, congiuntiviti e, in alcuni casi anche asma, sono le spiacevoli conseguenze di tale invasione. Nel sito, l'Italia è divisa in tre fasce (setentrionale, centrale e meridionale) e propone, di seguito, la descrizione della pianta «incriminata», con illustrazioni e caratteristiche botaniche. Nelle pagine interne si possono consultare le indicazioni per adottare tutte le precauzioni nei vari casi di allergia. Di massima,

comunque, tenere chiuse le finestre di notte ed usare un buon impianto di aria condizionata aiuta molto. È utile sapere che, in individui sensibili, persino alcuni ortaggi e frutti provocano reazioni allergiche durante i periodi di impollinazione: nella fioritura delle Graminacee, che adesso sono al culmine del periodo vegetativo, la pesca ed il pomodoro tra gli altri potrebbero dare problemi.

Di tono leggermente più scientifico è il sito sull'argomento del Cnr <http://www.fisbat.bo.cnr.it/AIA/AIANETI.html#bollettino>: presenta grafici e statistiche che illustrano le concentrazioni per metro cubo di pollini; segnala i centri di monitoraggio aeroallergici coordinati dall'Aia l'Associazione Italiana di Aerobiologia che sono dislocati in tutta Italia. E a loro che ci si può rivolgere per informazioni e consultazione, anche tramite e-mail.
Francesco Rota

Internet

homepage

Mediamente

di Jaime D'Alessandro



Novità in casa Apple

«Adesso i PowerBook iMac portatili per il 2000»

Segni particolari: il design fantascientifico tutto trasparenze e colori accesi. Un design che ha portato la Apple alla riscossa grazie ai nuovi computer della serie G3. L'iMac ad esempio, una macchina compatta disponibile in cinque diversi colori, ha fatto quasi triplicare il fatturato della casa di Cupertino. Fra qualche giorno usciranno i nuovi PowerBook, recentemente presentati a Milano, ancora più veloci, leggeri e sottili dei precedenti. Poi, a fine anno, sarà la volta degli iMac portatili che completeranno la linea di prodotti G3. La riscossa è iniziata tre anni fa quando Steve Jobs, fondatore della Apple assieme a Stephen G. Wozniak nel lontano 1976,

tornerà alla sua vecchia società dopo una lunga diaspora. Steve Jobs, sua l'invenzione dell'interfaccia grafica a finestre e del mouse agli inizi degli anni Ottanta, prese le redini dell'azienda in un momento di difficoltà. Oggi la situazione è radicalmente cambiata, in meglio.

«L'idea di fondo, un'idea che si è dimostrata vincente, è stata di diminuire le nostre linee di prodotti e rivoluzionare completamente», spiega Enzo Biagini, Amministratore Delegato della Apple Italia. «Ora le linee sono solo due: la consumer, composta dall'iMac e dalla sua versione portatile che dovrebbe uscire all'inizio del 2000, e quella professionale, con i Po-

werPc G3 e i PowerBook G3 portatili». La filosofia di fondo invece è rimasta immutata: macchine con un sistema operativo stabile, facili da usare come un qualsiasi elettrodomestico. Questa è l'Apple, da sempre.

La serie G3 prende il nome dall'omonimo processore ad architettura RISC, capace di prestazioni sensibilmente superiori a quelle dei Pentium II e III. Altri punti di forza sono le due porte USB (Universal Serial Bus), il nuovo standard per le periferiche (stampanti, scanner ed altro), e i due connettori FireWire per macchine fotografiche e telecamere digitali. Le schede grafiche sono di ottimo livello, sia sulla serie professionale che su quella consumer, annullando così la distanza che un tempo esisteva fra Mac e pc nel campo dei videogame. Macchine di ottima qualità quindi per certi versi all'avanguardia. Tutto questo però ha un costo, visti i prezzi dei computer Apple. «No, non è esatto», risponde Enzo Biagini. «Basti pensare all'iMac, disponibile nella nuova versione a 333 MHz a due milioni e mezzo circa iva inclusa. Con una cifra simile in ambiente pc si compra poco o nulla». Vero, almeno in parte.

Con due milioni e mezzo in ambiente pc si può acquistare un computer con un Il a 400Mhz configurato in modo simile all'iMac con un hardware di poco superiore nelle prestazioni ma inferiore nella qualità, a meno che l'acquirente non sia un esperto e sappia esattamente cosa scegliere nel mare magnum di schede madri, dischi rigidi, cd-rom, schede video e audio.

Lasciando da parte i G3 professionali, adoperati spesso per la grafica e l'impaginazione, dove la Apple è sempre stata imbattibile, l'iMac è una scelta quasi obbligatoria per chi vuole una macchina facile da usare e che non dia problemi, con cui lavorare, viaggiare in Internet e giocare. Certo, al prezzo iniziale bisognerà probabilmente aggiungere il costo di altra memoria, dato che il computer viene fornito con 32Mb, forse quello per il floppy che alla Apple giudicano obsoleto e quello per l'acquisto di un emulatore Windows, un software che permette all'Apple di gestire i programmi per pc (esclusi i videogame che richiedono computer particolarmente potenti). Ne vale la pena? Visto il boom degli Apple non solo oltre oceano, sono in molti a pesare di sì.

Bambini ♦ «Girotondo di mezzanotte»

Guitti, orologi, animali e colori La girandola delle sorprese

Come ogni favola che si rispetti è proprio a mezzanotte che la luna sale alta nel cielo e chiedi che il mondo si svingli, che i pupazzi, i colori e i bambini si animino perché si possa, finalmente, cominciare a giocare. «Girotondo di mezzanotte» è uno dei nuovi titoli di Opera Multimedia (gioca su Windows e Mac, costa 69.000) e colpisce per almeno due motivi. Il primo: la totale assenza di parole; il secondo: la qualità e la fantasia delle sue schermate. Non sappiamo chi sia l'autore (o gli autori) di questo piccolo gioiello di grafica, né le schede informative ci raccontano qualcosa in più su questo titolo originariamente cecoslovacco. Sappiamo però che il «Girotondo» ha vinto il Premio internazionale Milla d'Or a Cannes e il Bologna Newmedia Prize '99.

Certamente i disegni, i pupazzi, le marionette e gli sfondi di questo Cd Rom si rifanno a certe modalità artistiche della miglior scuola slava sfogliando a fumetti e cartoni animati, ma sfogliando l'album virtuale dell'opera troviamo anche molti riferimenti ai grandi pittori delle avanguardie storiche, Miro e Kandinskij in testa, certi tratti di

Klee e alcune facce quasi picassiane, e una costruzione scenico-figurativa che ricorda la maestria di Lele Luzzati. Faccione rubiconde, re con dei gran baffi, grosse signore coi rossi alle guance, ranocchie fameliche e colorate, in un continuo snodarsi di braccia, teste, mani, disfondi a righe che diventano i pontoni del pupazzo con il cappello dai pon pon, tasche che si trasformano in valigie da colorare con il mouse, collage di tante carte che nascondono un jolly tintinnante di campanelli.

Giocare-navigare è facilissimo e ogni volta diverso, basta cliccare sullo schermo per trovare sorprese: lancette che suonano, numeri che si aprono, guitti che cadono dal cielo, slot machine come fossero carte da gioco, palloncini da colorare, schermi tutti da disegnare, canneti da far vibrare al ritmo delle delicate musiche di Michiru Oshima. Segno e suono. Come nella bella signora Gatta le cui vibrisse hanno note d'arpa e che schiocca baci con lo smack che campeggia in copertina. I vostri bambini (e voi con loro) vorranno giocare al «Girotondo» ben oltre la mezzanotte.
Stefania Chinzari

CdRom

news

VIAGGI ALL'ASTA VIA INTERNET

■ Mentre Alitalia annuncia che entro l'anno, finalmente, si potranno ordinare via Internet i voli della compagnia (al www.alitalia.it) e acquistare sempre online i biglietti, un operatore turistico «aggressivo» e giovane come Nouvelle Frontière parte dal prossimo 7 giugno con i viaggi acquistati in Rete attraverso un'asta virtuale. Per partecipare all'asta, al www.nfi.it, ci si iscrive scegliendo uno pseudonimo, una password e fornendo i propri dati, inclusa la propria carta di credito. Per l'iscrizione si avrà tempo fino alle ore 11.30 del lunedì, giorno dell'asta. La gara si svolgerà il lunedì dalle ore 13.00 alle 14.30, ma l'elenco dei voli sarà disponibile dal venerdì. Si potranno fare offerte rilanciando ogni volta di 10.000 lire minimo ed il valore dell'offerta più alta verrà pubblicato in tempo reale. Qualche esempio preso dalle aste di Francia, dove l'iniziativa è attiva già da tempo? 60mila lire per voli in Europa, Medio Oriente, Nord Africa; 200mila lire per i voli a lungo raggio.

ASSEGNATI A LUGANO I PREMI MOEBIUS

■ Sono «Omnia Junior base terza» per la categoria educazione, «Life Support 99» per la categoria scienza e «Viaggio virtuale nell'antica Roma» per quella cultura e arti i vincitori del Premio Moebius città di Lugano assegnati sabato scorso nell'ambito di una due giorni dove sono stati visionati da pubblico e giuria i 24 finalisti della rassegna. L'edizione del 2000 aprirà il concorso anche ai siti Internet.

EASYTICKETS I BIGLIETTI DALLA RETE

■ Un servizio per chi vuole reperire facilmente i biglietti delle più svariate manifestazioni. Dal concerto degli U2 ai campionati mondiali di sci del Sestriere: questi sono alcuni degli eventi coperti da Easytickets, l'agenzia che permette di prenotare on line al www.tkts.it. Tra gli appuntamenti futuri: i concerti di Zucchero, gli Aerosmith e Elton John, la Formula uno.

Scienza



Ventimila leghe sotto i mari
Tecniche Nuove Multimedia
Windows
lire 69.000

Il mare secondo Nemo

■ Si intitola proprio come il celeberrimo libro di Verne, «Ventimila leghe sotto i mari», questo Cd Rom che utilizza le avventure del capitano Nemo per spiegare la biologia marina. Il tutto - ed è un gran pregio - riuscendo anche a interessare e divertire. Su due Cd si articolano 18 ambienti in 3D completamente esplorabili, numerose animazioni anche tridimensionali, decine di filmati (anche di fiction) e animazioni full screen per giocare ad imparare cosa è il mare, come vive, quali sono gli animali e le piante che lo abitano, quali sono i fenomeni oceanologici.

Turismo



Roma Opera Multimedia
Windows e Mac
lire 99.000

Passaggiate romane

■ Primo titolo della nuova collana «Guide Oro Digitali». Una vera visita guidata a Roma strutturata in 21 itinerari organizzati in quattro capitoli: Entrando a Roma, la Città storica, il Lungotevere e la Città post-unitaria. Storia e architettura, chiese e arte, in ricostruzioni dettagliate e graficamente riuscite, ma anche informazioni logistiche preziose, da ristoranti e alberghi a cinema e aeroporti. Per chiunque decida di visitare realmente la Città eterna e chi pensa, dato il baillame da Giulio che si avvicina, di accontentarsi, per ora, di un bel viaggio virtuale.

Software



Cyber Patrol T.L.C.
Windows 95 e 98
lire 69.000

Il censore della Rete

■ Avete paura che vostro figlio si colleghi via Internet a siti pornografici o troppo violenti? «Cyber Patrol» è il software che fa per voi. Un programma di facile utilizzo che può impedire la divulgazione dei propri dati personali, bloccare l'accesso a dodici categorie di siti a scelta (porno, satanici, nudismo, di violenza eccetera), stabilire gli orari e la durata delle connessioni e immettere una lista di indirizzi web preferiti, scelti in virtù del loro messaggio positivo. Era inevitabile che prima o poi sarebbero arrivati programmi del genere. Questo è uno dei primi.

Libri



Concetti in rete a cura di Margherita Fasano
Masson
lire 35000
con Cd rom incluso

Multimedialità e scuola

■ Un volume collettivo curato da Margherita Fasano, docente di Didattica della matematica in Basilicata, che coordina diversi saggi che illustrano un percorso didattico finalizzato all'utilizzo delle tecnologie informatiche, telematiche e multimediali, come risorsa e supporto per una «nuova» formazione culturale, uno strumento che possa contribuire ad un reale e profondo rinnovamento della scuola. Nello specifico, si propone una applicazione teorica e pratica degli ipermedia come occasione di motivazione per coinvolgere gli studenti in attività di ricerca e di studio spesso giudicate solo «scolastiche» o di routine.

